OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO SU IDROGENO

IL CONTESTO 2
I PROGRAMMI DI LAVORO 2025 HORIZON EUROPE 4
LE EU PARTNERSHIPS 7
IL PROGRAMMA LIFE 10
L'INNOVATION FUND 11
CONNECTING EUROPE FACILITY (CEF) 12
OPPORTUNITA' NAZIONALI 13
OPPORTUNITA' REGIONALI 15
INIZIATIVE FUTURE 16

Approfondimento a cura dell'Unità Europa di ART-ER - giugno 2025

IL CONTESTO

In ambito di ricerca e innovazione il tema della **sostenibilità del piano sull'idrogeno** è centrale: la produzione di idrogeno rinnovabile deve infatti avere una prospettiva a lungo termine, che guardi al 2030, ma che concorra a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Questo significa significa cambiare radicalmente l'approccio nell'ambito dell'energia, dell'industria, della mobilità e dei trasporti.

Nel luglio 2020, la Commissione ha adottato la **EU hydrogen strategy (COM/2020/301)** con l'obiettivo di **decarbonizzare la produzione e di ampliarne l'utilizzo** per stoccare, trasportare e accelerare l'uso di energia rinnovabile, nonché di sostituire i combustibili fossili in settori specifici entro il 2030. Gli investimenti nella capacità di produzione di idrogeno rinnovabile sono stimati tra 180 e 470 miliardi di euro nell'UE fino al 2050.

Anni di sostegno alla ricerca e all'innovazione sull'idrogeno hanno posto l'Unione europea ai vertici mondiali per quanto riguarda le principali tecnologie dell'idrogeno, in particolare gli **elettrolizzatori, le stazioni di rifornimento di idrogeno** e le **celle a combustibile** su scala megawatt.

Tra i tanti programmi di ricerca e innovazione che operano nell'ambito delle risorse rinnovabili la CE sta mettendo l'accento soprattutto su quelli che permettono alle PMI il passaggio **dalla prototipazione al mercato**, e che hanno un'applicazione commerciale più immediata. Anche altri programmi europei offrono opportunità di investimento nelle Hydrogen Valleys, come il Recovery and Resilience Facility e i fondi della politica di coesione nell'ambito delle principali priorità di specializzazione intelligente.

L'UE ha lanciato anche altre iniziative di supporto al **finanziamento della ricerca e innovazione sull'idrogeno** come la European Clean Hydrogen Alliance, il forum istituito nel luglio 2020 che riunisce industria, autorità nazionali e locali, società civile e altre parti interessate per coordinare gli investimenti al fine di raggiungere un ambizioso dispiegamento delle tecnologie entro il 2030, e l'Hydrogen Public Funding Compass, una guida online per gli stakeholder per identificare le fonti di finanziamento pubblico per i progetti sull'idrogeno e che fornisce informazioni su tutti i programmi e i fondi dell'UE (2021-2027) rilevanti per il settore.

Tra le più importanti iniziative europee sull'idrogeno c'è il **sostegno agli investimenti** fornito attraverso gli IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo) sull'idrogeno (Hy2Move, Hy2Tech, Hy2Use e Hy2Infra) per lo sviluppo di elettrolizzatori, infrastrutture di stoccaggio e trasporto, e l'integrazione dell'idrogeno in settori industriali.

La European Hydrogen Bank è uno degli strumenti più innovativi e importanti per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal sull'idrogeno. L'iniziativa mira a **stimolare ed accelerare gli investimenti nella produzione di idrogeno rinnovabile** per raggiungere gli

ambiziosi obiettivi posti da REPowerEU. La EHB non è una vera e propria istituzione finanziaria, ma un'iniziativa della Commissione per porre la questione della produzione di idrogeno al centro del dibattito europeo. La Banca si occupa di coprire la differenza tra il costo di produzione dell'idrogeno rinnovabile e il prezzo che il mercato è disposto a pagare attraverso un sistema di aste per la produzione di idrogeno rinnovabile: offre un premio fisso (EUR/kg di H2 prodotto) per un massimo di 10 anni.

La Commissione europea supporta inoltre iniziative come la European Hydrogen Academy, con l'obiettivo di formare professionisti qualificati per l'industria dell'idrogeno e collabora a livello internazionale con l'Unione Africana: nell'ambito della Green Energy Initiative Africa-Europa.

I PROGRAMMI DI LAVORO 2025 HORIZON EUROPE

La Commissione europea ha ufficialmente adottato e pubblicato sul Funding & tender portal i **programmi di lavoro 2025 di Horizon Europe** contenenti i nuovi bandi per progetti di ricerca e innovazione.

Sono **7,3 i miliardi di euro** che l'Unione europea mette a disposizione per sostenere la **scienza d'avanguardia e la crescita dei talenti, accelerare le transizioni verde e digitale e rafforzare la competitività dell'Europa**.

Questi i nuovi documenti pubblicati:

- HE and Euratom Work Programme on Horizontal Expenditure 2025-2026
- General introduction

Pillar 2 Global Challenges and European Industrial Competitiveness: per rispondere alle grandi sfide della società

Nell'ambito del pilastro "Global Challenges and European Industrial Competitiveness", che sostiene direttamente la ricerca relativa alle sfide della società e alle capacità tecnologiche e industriali, sono stati pubblicati i nuovi WP, di cui i seguenti d'interesse sul tema:

- Digital, Industry and Space (qui la news di FIRST con tutti i dettagli)
- Climate, Energy and Mobility (qui la news di FIRST con tutti i dettagli)

Si inseriscono idealmente nell'ambito di questo pillar anche le Mission di ricerca europee, tra cui segnaliamo:

1. Accelerazione della transizione verso un'Europa resiliente e pronta alla sfida climatica;

3. Raggiungimento dell'obiettivo di 100 città a impatto climatico zero entro il 2030.

Anche il Programma di lavoro Missions è stato pubblicato sul portale ufficiale della Commissione europea (qui la news di FIRST con tutti i dettagli sui bandi).

Cluster 4 - Digital, Industry and Space

Il nuovo Programma di lavoro mira a **sviluppare tecnologie competitive e affidabili** per ridare la leadership all'Unione industriali in questi ambiti; inoltre, grazie a queste tecnologie punta a consentire una **produzione e un consumo nel rispetto dei limiti del nostro pianeta** e a massimizzare i benefici per tutte le componenti della società nei diversi contesti sociali, economici e territoriali in Europa.

Segnaliamo la seguente Destination di potenziale interesse sul tema:

- Achieving global leadership in climate-neutral, circular and digitised industrial and digital value chains

Tra i 3 nuovi bandi aperti nel WP 2025 segnaliamo i seguenti topic legati all'idrogeno (tutti in scadenza il 23 settembre 2025):

- **HORIZON-CL4-INDUSTRY-2025-01-TWIN-TRANSITION-33**: Integrated use of renewable energy carriers in industrial sites (Processes4Planet partnership) (RIA);
- **HORIZON-CL4-INDUSTRY-2025-01-TWIN-TRANSITION-37**: Solving issues in carbon-neutral iron and steel making processes with diverse input materials of varying quality (Clean Steel Partnership) (RIA).

Cluster 5 - Climate, Energy and Mobility

Con questo Programma di lavoro la Commissione punta ad **accelerare la duplice transizione verde e digitale** e la conseguente **trasformazione dell'economia, industria e società europea**, al fine di raggiungere la **neutralità climatica in Europa entro il 2050** e di **aumentare la competitività** delle economie europee. Verranno quindi finanziati progetti che supportino la transizione verso la neutralità delle emissioni di gas serra dei settori dell'energia e della mobilità, così come di altri settori non inclusi in questo cluster, rafforzandone al contempo la competitività, la resilienza e l'utilità per i cittadini e la società.

Segnaliamo le seguenti Destination di potenziale interesse sul tema:

- **Cross-sectoral solutions for the climate transition**. Contribuisce a "facilitare una transizione pulita e sostenibile dei settori dell'energia e dei trasporti verso la neutralità climatica attraverso soluzioni trasversali". Questa Destinazione copre aree tematiche trasversali per natura e in grado di fornire soluzioni chiave per applicazioni climatiche, energetiche e di mobilità tra cui anche l'**idrogeno** (la maggior parte delle attività è supportata dalla Partnership 'Clean Hydrogen').
- **Clean and competitive solutions for all transport modes**. Questa Destinazione si occupa di attività che migliorano l'impatto climatico e ambientale, nonché la competitività, delle diverse modalità di trasporto.

Tra i 6 nuovi bandi aperti nel WP 2025 segnaliamo i seguenti topic legati all'idrogeno (tutti in scadenza il 4 settembre 2025):

- **HORIZON-CL5-2025-02-D2-08**: Coordinated call with India on waste to renewable hydrogen. Qui la news su FIRST
- **HORIZON-CL5-2025-02-D2-11**: Support to the SET Plan community. Qui la news su FIRST
- **HORIZON-CL5-2025-04-D5-16**: Support of the new EU renewable and low carbon fuel ecosystem for waterborne transport. Qui la news su FIRST

Nel WP ci sono anche dei topic 2026 in apertura il 16 settembre 2025 con scadenze diverse previste nel 2026:

- **HORIZON-CL5-2026-02-D3-01**: Large-scale production of liquid advanced biofuels and renewable fuels of non-biological origin
- **HORIZON-CL5-2026-02-D3-19**: Innovative solutions for a generative AI-powered digital spine of the EU energy system
- **HORIZON-CL5-2026-01-D5-17**: Real time monitoring of regulated and non-regulated emissions from all types of vessels and other port activities in order to enforce emission limits in waterfront cities.

LE EU PARTNERSHIPS

Tra le Partnership di Horizon Europe quelle che si occupano di idrogeno sono la Clean Hydrogen e la Clean Energy Transition (CETP).

Clean Hydrogen Partnership Joint Undertaking è la partnership pubblico-privata dedicata ad accelerare lo **sviluppo e la diffusione di applicazioni innovative dell'idrogeno pulito**, rafforzando la competitività dell'UE. I tre membri dell'impresa comune sono la Commissione europea, le industrie delle celle a combustibile e dell'idrogeno rappresentate da Hydrogen Europe e la comunità della ricerca rappresentata da Hydrogen Europe Research.
Dalla sua creazione nel **novembre 2021**, la Clean Hydrogen Partnership ha lanciato vari bandi, tra cui la call 2025 chiusa ad aprile.

Ha inoltre recentemente annunciato l'assegnazione di 154,6 milioni di euro in finanziamenti attraverso il bando 2024, sostenendo 26 progetti all'avanguardia destinati a promuovere lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie legate all'idrogeno in Europa. I progetti coprono l'intera catena del valore dell'idrogeno – dalla **produzione allo stoccaggio**, dalla **distribuzione** alle applicazioni finali – e coinvolgono partner di 33 Paesi, contribuendo a potenziare la competitività industriale dell'Unione europea e ad aumentare la maturità tecnologica delle soluzioni a idrogeno. Sul fronte dello stoccaggio e della distribuzione, l'attenzione si concentra su **soluzioni tecnologiche avanzate, nuove tecnologie di purificazione e separazione e lo stoccaggio sotterraneo** dell'idrogeno. Per quanto riguarda le applicazioni, si punta sull'idrogeno liquefatto per il trasporto marittimo e sull'ottimizzazione dei sistemi a celle a combustibile per i veicoli pesanti. Diversi progetti pongono attenzione anche a sostenibilità, sicurezza e impatto ambientale, impegnati a creare strumenti per un'implementazione responsabile delle tecnologie a idrogeno.

La Partnership in particolare ha lanciato **cinque nuove Hydrogen Valleys**, sostenute da un finanziamento complessivo di 57,5 milioni di euro.

Segnaliamo inoltre che è stato recentemente pubblicato il Final Report - **European Hydrogen Sustainability and Circularity Panel (EHSCP)** riassume le attività dell'EHSCP durante i suoi primi dodici mesi di attività, da febbraio 2024 a febbraio 2025.

Clean Energy Transition Partnership (CETPartnership) è un partenariato multilaterale e strategico di programmi nazionali e regionali di ricerca, sviluppo e innovazione negli Stati membri europei e nei paesi associati, volto a promuovere e accelerare la transizione energetica e a sostenere l'attuazione dello European Strategic Energy Technology Plan (SET).

L'11 giugno 2025 si aprirà il **quarto bando congiunto annuale per progetti innovativi** (maggiori dettagli nella news su FIRST)che mirano a promuovere la transizione energetica verde e che coprano una vasta gamma di tecnologie e soluzioni sistemiche necessarie per la transizione ecologica. Tra i moduli tematici in cui è suddiviso il bando segnaliamo:

- **CM2025-05**: Idrogeno e combustibili rinnovabili (cofinanziato dal MUR).

Per il tema legato ad idrogeno e mobilità segnaliamo la Partnership Clean Aviation e le Partnership Driving Urban Transition (DUT), SESAR 3, EURail ed EIT Urban Mobility che si occupano indirettamente di temi legati all'idrogeno anche se non è il focus principale delle loro attività.

Clean Aviation è una delle principali iniziative dell'Unione europea che si occupa in modo diretto e significativo di temi legati all'**idrogeno per l'aviazione**. Il suo obiettivo primario è accelerare lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie aeronautiche dirompenti che porteranno a un'aviazione a impatto climatico zero entro il 2050. L'idrogeno è considerato un "game changer" fondamentale per raggiungere questo traguardo, specialmente per gli aerei a corto e medio raggio.

Infatti una delle tre linee chiave al centro della Partnership è dedicata alle "**disruptive technologies to enable hydrogen-powered aircraft**" (tecnologie dirompenti per abilitare aerei alimentati a idrogeno). Questo include la ricerca e lo sviluppo di:

- sistemi di propulsione a celle a combustibile e/o a combustione diretta di idrogeno,
- sistemi di stoccaggio dell'idrogeno (liquido o gassoso) a bordo degli aeromobili,
- architetture complete di aeromobili progettate per l'integrazione dell'idrogeno.

E' cruciale anche la collaborazione strategica con la Clean Hydrogen Partnership con la quale è stato firmato un **Memorandum of Understanding (MoU) con la Clean Hydrogen** per rafforzare la cooperazione nella ricerca e innovazione sull'aviazione alimentata a idrogeno, al fine di massimizzare le sinergie, condividere le migliori pratiche e allineare i programmi di lavoro e i bandi.

Europe's Rail Joint Undertaking (EU-Rail) si occupa attivamente di temi legati all'idrogeno, come parte del suo più ampio obiettivo di rendere il **sistema ferroviario europeo più sostenibile**, efficiente e digitalizzato, tramite:

- decarbonizzazione del settore ferroviario tramite idrogeno per le tratte ferroviarie non elettrificate, dove i treni diesel sono ancora prevalenti;
- sviluppo di tecnologie per treni a idrogeno e le relative infrastrutture;
- collaborazione con altre partnership, come la Clean Hydrogen, per massimizzare l'impatto e accelerare lo sviluppo di soluzioni basate sull'idrogeno nel settore ferroviario;

- progetti specifici nel programma di lavoro (come la propulsione a idrogeno).

Driving Urban Transition (DUT) si occupa indirettamente di temi legati all'idrogeno, principalmente nell'ambito della **decarbonizzazione dei sistemi energetici urbani e della mobilità sostenibile**. Ha come obiettivo principale quello di aiutare le città a effettuare una transizione verso un'economia e un funzionamento più sostenibili e resilienti, con un forte legame con la Missione europea per le "100 città intelligenti e a impatto climatico zero".

Sebbene l'idrogeno non sia un focus esclusivo e diretto come per la Clean Hydrogen Partnership, il suo ruolo è implicito e rilevante soprattutto all'interno del percorso Positive Energy Districts PED (in cui l'idrogeno può svolgere un ruolo cruciale come vettore energetico e sistema di stoccaggio per l'energia rinnovabile e per alimentare veicoli o edifici a zero emissioni) e, in parte, della 15-minute City (15mC) per la mobilità (in cui l'idrogeno può contribuire alla decarbonizzazione del trasporto urbano, ad esempio attraverso veicoli a celle a combustibile per il trasporto pubblico o la logistica urbana).

SESAR 3 (Single European Sky ATM Research 3 Joint Undertaking) si occupa di temi anche trasversalmente legati all'idrogeno che, sebbene non sia il suo focus principale ed esclusivo, è strettamente legato all' obiettivo di **modernizzare la gestione del traffico aereo (ATM)** per rendere il cielo europeo più efficiente, sicuro e sostenibile. Non sviluppa quindi tecnologie per l'idrogeno in sé ma si assicura che il sistema di gestione del traffico aereo europeo sia pronto e in grado di gestire e integrare in modo efficiente e sicuro gli aeromobili di nuova generazione alimentati a idrogeno, contribuendo così alla decarbonizzazione del settore.

EIT Urban Mobility si occupa di temi legati all'idrogeno, sebbene il suo focus sia più sull'**integrazione e l'applicazione dell'idrogeno per la mobilità urbana sostenibile** piuttosto che sulla ricerca fondamentale o la produzione su larga scala.

L'obiettivo di EIT UM è di creare un futuro più verde, più inclusivo e più sicuro per le città attraverso la mobilità, e questo avviene anche tramite attività di decarbonizzazione del trasporto urbano: in questo ambito l'idrogeno è sempre più riconosciuto come una soluzione vitale, soprattutto in settori dove le alternative completamente elettriche a batteria presentano limitazioni (ad esempio, veicoli pesanti, trasporto pubblico, logistica urbana). EIT Urban Mobility promuove soluzioni che riducono le emissioni nel contesto urbano.

La **European Clean Hydrogen Alliance (ECHA)** può essere considerata una partnership europea, sebbene la sua natura sia leggermente diversa. E' stata lanciata dalla Commissione europea nel luglio 2020 come un'alleanza industriale strategica e la sua funzione principale è quella di riunire tutti gli stakeholder lungo l'intera catena del valore dell'idrogeno, tra cui industria, governi nazionali e regionali, società civile, istituti di ricerca e investitori.

IL PROGRAMMA LIFE

Il 16 aprile la Commissione ha pubblicato il **nuovo Work Programme pluriennale per il periodo 2025-2027** del programma **LIFE**, lo strumento europeo che dispone finanziamenti in materia di **ambiente** e azione per il **clima**.

Il Work Programme stabilisce, tra le altre cose, la ripartizione dei fondi tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di azioni, i tassi di cofinanziamento e le allocazione di budget per le diverse categorie di progetti, i temi dei progetti, le strategie e i piani per i quali possono essere richiesti finanziamenti per progetti strategici integrati, il periodo massimo di ammissibilità per l'attuazione dei progetti, i calendari indicativi degli inviti a presentare proposte, i criteri di valutazione dei progetti, etc.

Il LIFE è strutturato in due settori, uno intitolato **Ambiente** e l'altro **Azione per il clima** e ognuno comprende due sottoprogrammi.

Questi i riferimenti utili:

- LIFE Work Programme 2025-2027
- Nuovi bandi 2025
- News WP su EuropaFacile

L'INNOVATION FUND

Il **Fondo per l'Innovazione** è il più grande programma di finanziamento dell'UE per la diffusione di **tecnologie innovative a zero emissioni nette**; non si tratta di un programma di ricerca, ma incentiva azioni per immettere sul mercato tecnologie altamente innovative. Ha già finanziato numerosi progetti legati all'idrogeno e prevede regolarmente bandi dedicati all'idrogeno, finanziando progetti di decarbonizzazione di diverse dimensioni (small, medium e large scale), inclusa la produzione di **idrogeno rinnovabile**.

Il Fondo è aperto a progetti per tecnologie innovative in tutti i settori industriali ad alta intensità energetica tra cui l'utilizzo dell'idrogeno in altre applicazioni, come la **mobilità**. Consente inoltre un elevato grado di flessibilità: ad esempio, un progetto può concentrarsi esclusivamente sulla produzione di idrogeno. In alternativa, un utente finale di idrogeno pulito potrebbe presentare domanda singolarmente, finanziando indirettamente la produzione di idrogeno. Anche un consorzio di aziende coinvolte lungo la catena del valore può presentare domanda, con flessibilità nella ripartizione del finanziamento tra i membri del consorzio. Di conseguenza, il fondo può essere utilizzato per sostenere tutti i tipi di progetti di produzione di idrogeno pulito e l'uso finale dell'idrogeno pulito (o di prodotti a base di idrogeno pulito, come i carburanti elettrici o l'acciaio prodotto con idrogeno) in tutte le fasi della catena del valore. Inoltre, i progetti di trasmissione e distribuzione dell'idrogeno possono essere finanziati indirettamente o direttamente, a condizione che siano integrati in un progetto di produzione o di utilizzo finale più ampio. Poiché i progetti devono essere in grado di dimostrare la maturità finanziaria e commerciale, nonché di generare i risparmi stimati di emissioni di gas serra durante un periodo di funzionamento di 10 anni (3 anni nel caso di progetti su piccola scala), il fondo non è applicabile ai progetti di ricerca pura.

Si sono recentemente chiusi i **bandi 2024** per i quali sono stati stanziati **4,6 miliardi di euro** per promuovere le tecnologie a zero emissioni nette, la produzione di celle di batterie per veicoli elettrici e di idrogeno rinnovabile.

Segnaliamo anche che la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno recentemente firmato un accordo che rinnova l'assistenza allo sviluppo dei progetti Project Development Assistance (PDA) nell'ambito del Fondo per l'innovazione per aumentare il supporto di consulenza tecnica e finanziaria per i progetti innovativi di decarbonizzazione che non sono stati selezionati tramite il Fondo o che sono in procinto di presentare domanda. Questo il comunicato stampa ufficiale.

Questi i riferimenti utili:

- Bandi 2024
- Innovation Fund su EuropaFacile

CONNECTING EUROPE FACILITY (CEF)

Il **Connecting Europe Facility (CEF)** è un fondo dell'Unione Europea volto a sostenere la realizzazione di infrastrutture transeuropee nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale. L'obiettivo principale è migliorare la connettività in Europa, promuovere la crescita economica e favorire la transizione verso un'economia più sostenibile.

Il CEF gioca un ruolo cruciale nello sviluppo dell'economia dell'idrogeno in Europa, in particolare per quanto riguarda la **creazione di infrastrutture essenziali per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio dell'idrogeno**. Questo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE. In particolare il CEF fa azioni di:

- Finanziamento di Progetti di Interesse Comune (PCI) e Progetti di Mutuo Interesse (PMI) che hanno un impatto significativo su almeno due Stati membri dell'UE o tra l'UE e paesi terzi. La Commissione Europea ha firmato una sesta lista di PCI/PMI che include un numero consistente di progetti legati all'idrogeno (65 progetti nella lista più recente), considerati prioritari per l'integrazione del mercato energetico e la decarbonizzazione.
- Sostegno alla creazione di corridoi dell'idrogeno attraverso l'Europa.
- Riduzione dei rischi di investimento. L'idrogeno è un mercato ancora nascente e gli investimenti in infrastrutture sono ad alto rischio; i finanziamenti del CEF contribuiscono ad alleviare questi rischi, incentivando lo sviluppo di nuove tecnologie e reti.
- Promozione dell'integrazione del mercato e della sicurezza dell'approvvigionamento. Sviluppando reti transeuropee per l'idrogeno, il CEF contribuisce a creare un mercato europeo dell'idrogeno più integrato, aumentando la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e riducendo la dipendenza da fonti fossili.
- Ampliamento della portata dei progetti ammissibili. Il CEF ha recentemente esteso l'eleggibilità dei finanziamenti a nuove categorie infrastrutturali, incluse le reti di idrogeno e le reti elettriche offshore.

Per quanto riguarda i finanziamenti, il CEF ha assegnato **oltre 250 milioni di euro in sovvenzioni** a 21 studi per lo sviluppo di **infrastrutture per l'idrogeno**, nell'ambito di un programma più ampio di 1,25 miliardi di euro destinato a 41 progetti infrastrutturali energetici transfrontalieri.
Ad aprile 2025 si è aperto un nuovo bando per le infrastrutture energetiche con un budget di **600 milioni di euro** per infrastrutture, inclusi progetti per l'**idrogeno**, l'elettricità e la cattura del carbonio (CCS). La scadenza per le candidature è il **16 settembre 2025**.
E' stata inoltre posticipata al **4 marzo 2026** la scadenza per il bando CEF sui **trasporti** con un budget complessivo di € 1.000.000.000.

Questi i riferimenti utili:

- Connecting Europe Facility (CEF) su FIRST

OPPORTUNITA' NAZIONALI

Lo scorso autunno il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha presentato la **Strategia Nazionale dell'Idrogeno**, delineando gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine per la diffusione dell'idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio. Qui la news FIRST.
La Strategia disegna una visione ambiziosa e multidimensionale per l'affermazione dell'**idrogeno come pilastro della transizione energetica**, con l'obiettivo di raggiungere le emissioni zero nette entro il 2050, come previsto dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).
La Strategia è basata su **tre scenari di lungo periodo**, che stimano una domanda nazionale di idrogeno tra 6 e 12 Mtep entro il 2050. Tra le principali azioni previste figurano:

- L'aumento della produzione da fonti rinnovabili
- Lo sviluppo di tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio
- La promozione di biocarburanti, biometano e idrogeno, eventualmente affiancati dalla ripresa della produzione nucleare.

Questo mix di soluzioni consentirà di soddisfare la domanda energetica anche in presenza di fonti intermittenti, garantendo al contempo la capacità di trasportare energia su lunghe distanze a costi competitivi. Infine, la Strategia considera l'aumento della sicurezza negli approvvigionamenti di energia, l'importanza delle reti di cooperazione e il relativo contributo dell'idrogeno per la realizzazione dell'obiettivo "**Italia hub energetico nel Mediterraneo**".

Per quanto riguarda le opportunità a livello nazionale sul tema idrogeno, le news e i bandi aperti sono raccolti nella sezione dedicata al territorio nazionale con la keyword "idrogeno" su FIRST. Segnaliamo in particolare alcune iniziative tra cui gli IPCEI Hy2Infra e H2Move.

Bando MASE per bioidrogeno e biocarburanti: call per sostenere attività capaci di contribuire agli obiettivi della Green Powered Future Mission (GPFM) e della Clean Hydrogen Mission (CHM), due delle missioni chiave di Mission Innovation. I progetti dovranno sostenere lo **sviluppo di tecnologie innovative per la produzione e l'utilizzo di bioidrogeno e biocarburanti**, con ricadute concrete sulla transizione ecologica e sull'indipendenza energetica del Paese.

Il bando è aperto fino al **12 giugno 2025**, ha un budget complessivo di **12 milioni di euro** (ogni progetto potrà beneficiare di un finanziamento a fondo perduto compreso tra 500.000 e 5.000.000 di euro) e i progetti candidabili dovranno riguardare almeno una delle seguenti aree tematiche:

- sviluppo di processi per la produzione e/o purificazione di bioidrogeno e biocarburanti;
- recupero e valorizzazione dei sottoprodotti generati durante tali processi;
- distribuzione dei biocarburanti e utilizzo del bioidrogeno nelle reti energetiche (gas, elettrica, termica);
- ottimizzazione della catena logistica di approvvigionamento delle materie prime, in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Qui la news su FIRST con maggiori dettagli.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha disposto l'attivazione dei Fondi per sostenere la realizzazione degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) H2 Move e Hy2Infra.

IPCEI H2 Move: tra le sfide e gli obiettivi specifici del progetto ci sono lo sviluppo e generazione di **tecnologie e soluzioni fondate sull'idrogeno** in grado di ridurre del 90% le emissioni causate da **mobilità e trasporti**, per il raggiungimento della neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050.
Le agevolazioni verranno erogate nella forma di contributo alla spesa nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le condizioni stabilite dalla Commissione europea e saranno concesse ai soggetti nazionali già selezionati a seguito della manifestazione d'interesse pubblicata.
Il Fondo ha una disponibilità finanziaria di oltre € 22.216.418,46 e i termini per la presentazione delle istanze saranno disponibili entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto del Ministero.
Qui la news su FIRST con maggiori dettagli.

Hy2Infra: il Fondo ha una disponibilità finanziaria di oltre 994 milioni di euro e finanzia le imprese italiane coinvolte nella realizzazione dei **progetti di sviluppo di una rete europea per l'idrogeno**, con particolare attenzione agli **investimenti in infrastrutture**.
Le agevolazioni sono nella forma del contributo alla spesa nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le condizioni stabilite dalla Commissione europea.
I termini per la presentazione delle domande saranno stabiliti dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MIMIT entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce il Fondo.
Qui la news su FIRST con maggiori dettagli.

OPPORTUNITA' REGIONALI

Per quanto riguarda le opportunità a livello regionale sul tema idrogeno, le news e i bandi aperti sono raccolti nella sezione dedicata all'area regionale con la keyword "idrogeno" su FIRST. Segnaliamo alcune opportunità aperte oltre al bando STEP regionale.

Bando VInnovate 2025: bando promosso dalla **Vanguard Initiative**, un'importante rete europea di regioni impegnate nella promozione dell'innovazione industriale attraverso la cooperazione interregionale.
L'iniziativa si rivolge a imprese, università e centri di ricerca interessati a sviluppare progetti condivisi in ambito industriale avanzato, con l'obiettivo di rafforzare la competitività europea su scala globale, provenienti dall'**Emilia Romagna**.
Il bando mira a finanziare progetti che abbiano un impatto concreto su almeno una delle tre grandi **sfide della trasformazione industriale**:

- la transizione verso un'industria più intelligente, grazie all'adozione di tecnologie digitali e avanzate;
- un'industria più sostenibile, attenta all'efficienza energetica e alla neutralità climatica;
- un'industria più autonoma, in grado di ridurre la dipendenza dell'Europa da innovazioni provenienti da altri continenti.

Le proposte progettuali devono inserirsi in almeno uno degli otto ambiti tematici su cui la Vanguard Initiative concentra il proprio lavoro collaborativo (i cosiddetti "VI Pilots"), tra cui c'è l'**idrogeno**.
Qui la news su FIRST con maggiori dettagli.

Bando STEP regionale: il bando "**Investimenti produttivi e progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito della piattaforma per le tecnologie strategiche (STEP)**" tratta in generale le tecnologie pulite ed efficienti, ma non sembra avere un affondo specifico sull'idrogeno.
Come noto però l'idrogeno rientra tra le priorità delle tecnologie S3 (come si vede dall'allegato: ALLEGATO 1 - Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3).
La call è aperta fino al **19 giugno** e possono partecipare singole imprese (sia PMI che GI) nella forma giuridica delle società di capitali.
Le risorse disponibili sono complessivamente pari a **30.000.000 €**.
Qui la news su FIRST con maggiori dettagli e la pagina sul sito della Regione con tutte le informazioni e gli allegati in PDF.

INIZIATIVE FUTURE

Le prossime iniziative della Commissione europea in tema di idrogeno si concentreranno sul continuare a considerare l'idrogeno come elemento chiave della transizione energetica, e sul consolidamento degli strumenti esistenti nonché sull'accelerazione della loro attuazione.
In particolare entro il 2025 verrà istituito l'EU network of Transmission Network Operators for Hydrogen (ENNOH), un'organizzazione no-profit costituita in accordo con l'EU Hydrogen Decarbonised and Gas Market Package che riunirà le competenze uniche degli HTNO a vantaggio dei cittadini europei, adempiendo ai mandati conferiti dalla legislazione dell'UE.